



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Comune di
CAMERINO



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI CAMERINO
DEL "CENTRO DEI BENI CULTURALI" SUL COMPENDIO STATALE
DENOMINATO "EX CASERMETTE DI TORRE DEL PARCO"

TRA

COMUNE DI CAMERINO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO

AGENZIA DEL DEMANIO

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

REGIONE MARCHE

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

- Il Comune di Camerino, in persona del Sindaco Gianluca Pasqui
- L'Università degli Studi di Camerino, in persona del Rettore Claudio Pettinari
- L'Agenzia del Demanio, in persona del Direttore Generale Roberto Reggi
- Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in persona del Segretario Regionale per le Marche Francesca Furst
- Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in persona del Capo Dipartimento Marco Mancini
- La Regione Marche, in persona del Presidente Luca Ceriscioli.

VISTO

- l'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"*, che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, al fine di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, ed il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante *"Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, rubricato *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
- l'art.1, comma 439 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"*;
- il D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 - *"Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato"*;
- l'art. 2, commi 222 e ss. della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e ss.mm.ii. - *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"*;
- l'art. 3 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii. - *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*;
- le disposizioni contenute nella legge 7 agosto 2015, n. 124 - *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e ss.mm.ii. - *"Codice dei contratti pubblici"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e ss.mm.ii., per la parti ancora in vigore;
- l'art.1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n.232 - *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"*;

- l'art.1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n.205 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”;
- gli artt. 14 e 15, comma 1, lett. d) del D.L. 17 ottobre 2016, n.189 e ss.mm.ii. – “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, nonché le successive ordinanze emesse al riguardo, tra le quali da ultimo l’ordinanza del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione del 10 gennaio 2018;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 dicembre 2016, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 1 febbraio 2017 e pubblicato sul sito dell’Agenzia del Demanio, come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2017;
- la deliberazione in data 10 maggio 2018 con la quale la Giunta del Comune di Camerino ha approvato lo schema del presente Atto;
- la deliberazione in data 14 maggio 2018 con la quale la Giunta della Regione Marche ha approvato lo schema del presente Atto;
- che il Senato accademico dell’Università di Camerino procederà ad approvare il presente Atto con successivo provvedimento;

PREMESSO CHE

- lo Stato è proprietario di un compendio denominato “Ex Casermette di Torre del Parco”, sito in Camerino, località Torre del Parco, costituito da una vasta area con sovrastanti ventisette fabbricati – per una superficie complessiva di circa 55.000 mq – catastalmente identificato come da prospetto allegato (*All. 1*);
- tale compendio, ad oggi inutilizzato e nel lontano passato destinato dal Ministero della Difesa alla detenzione dei prigionieri di guerra e successivamente a deposito militare, con provvedimento n.96 del 13.10.2008 è stato dichiarato di interesse storico-architettonico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche per il suo considerevole valore storico, in quanto rappresentativo di un’epoca ed elemento identitario a livello territoriale;
- in considerazione della particolare rilevanza storica del bene, il Comune di Camerino e l’Università degli Studi di Camerino hanno più volte manifestato interesse nel disporre del compendio in parola - soprattutto oggi - anche in ragione delle accresciute necessità di ricerca e dei recenti eventi sismici;
- al contempo il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo ha manifestato interesse per l'utilizzo di porzione del predetto complesso, anche per le necessità connesse al deposito dei reperti storici prima presenti in immobili resi inagibili in conseguenza del sisma;
- la riconversione e rifunzionalizzazione del compendio e la destinazione dello stesso alle predette Amministrazioni Pubbliche consentirebbero il perseguimento di un progetto di alta valenza storico-culturale e sociale per la Città di Camerino, costituito dalla realizzazione di un «Centro dei Beni Culturali»;
- l’attuazione dell’iniziativa in parola comporterebbe, infatti, la creazione di un importante polo scientifico e tecnologico per i Beni Culturali, un centro di riferimento sul territorio sia per lo svolgimento di attività di restauro, sia come polo culturale di studio e ricerca, didattico ed espositivo, in grado di far nascere nuove opportunità lavorative e di scambio culturale e di creare una filiera per le diverse attività legate al recupero dei beni culturali, quali la diagnostica, il monitoraggio, il restauro, la catalogazione e la gestione;

- il Comune di Camerino – ricompreso nell'elenco dei Comuni interessati dagli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica a seguito del recente sisma, a norma dell'art.1 del D.L. 17 ottobre 2016, n.189 – ha manifestato pieno interesse al progetto in questione che consente, da un lato, di soddisfare la citata esigenza di spazi e dall'altro di realizzare una significativa opera di valorizzazione in grado di garantire e promuovere lo sviluppo del sistema locale;
- nell'ambito del progetto in parola, l'Ente Locale si è reso disponibile a valutare la possibilità di riconoscere l'uso gratuito in favore dello Stato degli immobili di sua proprietà, attualmente condotti in locazione dalle Amministrazioni dello Stato, consentendo in tal modo di generare un risparmio in termini di canoni di locazione sempre nell'ottica della razionalizzazione della spesa pubblica;
- il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha manifestato il proprio interesse a promuovere l'iniziativa in parola, in ragione dell'impatto che la stessa comporta sotto il profilo dell'incentivo alla ricerca e del sostegno alla diffusione della cultura;
- la Regione Marche ha aderito alla presente iniziativa, rendendosi disponibile a fornire tutto il supporto necessario per la realizzazione della stessa, anche al fine di favorire il rilancio del proprio territorio;
- l'Agenzia del Demanio, in ragione delle importanti finalità che si intendono perseguire, anche mediante la rifunzionalizzazione di un bene statale di notevole valore storico attualmente inutilizzato, si è resa parte attiva sin dalla fase di avvio dell'operazione, manifestando anche la disponibilità a partecipare al finanziamento dell'intervento di restauro e di riconversione funzionale del bene;
- in considerazione di quanto sopra, con riferimento al compendio in argomento, nel piano degli investimenti dell'Agenzia del Demanio per il triennio 2018-2020 (cap. 7759) risulta già stanziata - nell'ambito della linea di finanziamento prevista per le opere di edilizia pubblica - parte delle risorse necessarie agli interventi di rigenerazione e riuso, pari a € 1,5 mln per l'anno 2018 e a € 2,5 mln per l'anno 2019;
- le restanti risorse necessarie all'attuazione del progetto saranno reperite dalle parti interessate secondo gli impegni di cui alla presente intesa;
- al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze manifestate dalle Amministrazioni, le Parti con la sottoscrizione del presente Protocollo intendono individuare un percorso condiviso propedeutico alla realizzazione dell'operazione, nella comune ottica della ricostruzione e della rinascita di luoghi duramente colpiti dal sisma, mediante il recupero del patrimonio pubblico, con particolare riguardo all'edilizia universitaria;

RITENUTO NECESSARIO

- definire di comune accordo gli impegni di ciascuno dei sottoscrittori per la realizzazione dell'operazione nel rispetto dei principi sopra evidenziati;
- individuare i criteri generali per le successive fasi tecniche, gestionali ed organizzative e inquadrare le attività connesse al compimento dell'operazione con l'indicazione dei ruoli facenti capo a ciascuna delle parti contraenti;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

i soggetti come sopra individuati concordano e stipulano il presente Protocollo d'intesa.

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Oggetto dell'intesa

La presente intesa è finalizzata alla rifunzionalizzazione e all'adeguamento del compendio statale denominato "Ex Casermette di Torre del Parco" per realizzarvi il polo della "Centro dei Beni Culturali", soddisfacendo le esigenze istituzionali del Comune di Camerino, dell'Università degli Studi di Camerino e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nonché valorizzando un territorio già duramente colpito dai recenti eventi sismici.

Art. 3

Impegni del Comune di Camerino

Il Comune di Camerino si impegna a:

- a) precisare nel dettaglio il fabbisogno di spazi necessario per la realizzazione del nuovo progetto del "Centro dei Beni Culturali";
- b) nell'ambito delle attività di cui al punto precedente, specificare il fabbisogno di spazi necessario all'Amministrazione per il deposito e/o mostra dei beni storici, prima presenti in immobili resi inagibili in conseguenza del sisma, anche al fine della redazione delle varie fasi della progettazione, fornendo nel contempo indicazioni ed osservazioni utili all'elaborazione della stessa;
- c) verificare la possibilità di reperire gli ulteriori fondi necessari per il completamento dell'intervento di rifunzionalizzazione del complesso demaniale attraverso i propri canali di finanziamento;
- d) ad avvenuta ultimazione delle opere sul compendio statale, in considerazione delle particolari finalità perseguite, assumere in concessione, per la durata di 19 anni, una porzione del complesso per destinarla a "Centro dei Beni Culturali", a canone di mercato, ai sensi del D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296, ovvero, qualora sussistano le condizioni, a titolo gratuito, ai sensi del prefato DPR 296/2005 e dell'art.1, comma 439 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- e) a fronte dell'eventuale concessione gratuita dell'uso della citata porzione immobiliare, riconoscere – ai sensi del principio di reciprocità di cui all'art.1, comma 439 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 - l'utilizzo gratuito in favore dello Stato degli immobili di seguito indicati, di proprietà del medesimo Ente Civico, attualmente condotti in locazione passiva da Amministrazioni dello Stato, nonché di eventuali ulteriori beni che dovessero venir concessi in favore delle Amministrazioni dello Stato:
 - Immobile sito in via Mosse n. 17, utilizzato dal Ministero dell'Interno – Polizia di Stato – Distaccamento Polizia Stradale, a fronte di un canone di €/anno 14.793,23;
 - Immobile sito in via Viviano Venanzi n. 20/22/24, utilizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – sez. Archivio di Stato di Camerino, a fronte di un canone extracontrattuale di €/anno 26.156,76 oltre IVA (attualmente parzialmente inagibile a causa degli eventi sismici del 2016);

f) assicurare ogni necessario supporto allo svolgimento delle attività di verifica, tecniche, amministrative ed urbanistiche finalizzate alla realizzazione di quanto sopra indicato, nell'indirizzo condiviso con tutti gli altri sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa;

g) rilasciare, per quanto di propria competenza, i necessari titoli abilitativi, autorizzazioni, nulla-osta, permessi e quant'altro dovesse occorrere per realizzare gli interventi edilizi e per garantirne la conformità urbanistica ed edilizia.

h) a costituire con successivi atti e accordi di concerto con l'Università un organismo per la gestione di eventuali attività e/o eventi comuni sugli spazi in uso.

Art.4

Impegni dell'Università degli Studi di Camerino

L'Università degli Studi di Camerino si impegna a:

a) precisare nel dettaglio il fabbisogno di spazi necessario per la realizzazione del nuovo progetto del " Centro dei Beni Culturali";

b) predisporre il progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 comprendente tutte le indagini prodromiche (a titolo esemplificativo e non esaustivo: indagine geologica-geotecnica, studio di vulnerabilità sismica, indagine archeologica, etc.), tenendo conto anche delle esigenze manifestate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal Comune di Camerino;

c) concordare insieme al Comune di Camerino tutte le fasi progettuali così da avere un progetto condiviso;

d) verificare la possibilità di reperire gli ulteriori fondi necessari per il completamento dell'intervento di rifunzionalizzazione del complesso demaniale attraverso i propri canali di finanziamento;

e) ad avvenuta ultimazione delle opere sul compendio statale, in considerazione delle particolari finalità perseguite, assumere in concessione a titolo gratuito, per la durata di 19 anni, ai sensi del D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296, una porzione del complesso, per destinarla a "Centro dei Beni Culturali".

i) a costituire con successivi atti e accordi di concerto con il Comune un organismo per la gestione di eventuali attività e/o eventi comuni sugli spazi in uso.

Art. 5

Impegni dell'Agenzia del Demanio

L'Agenzia del Demanio si impegna a:

a) realizzare, come Stazione Appaltante, le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione delle opere di rifunzionalizzazione del compendio statale – anche mediante parziale demolizione e ricostruzione – sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica predisposto dall'Università e concordato con il Comune di Camerino;

b) verificare la possibilità di reperire gli ulteriori fondi necessari per il completamento dell'intervento di rifunzionalizzazione del complesso demaniale attraverso i propri canali di finanziamento, anche attingendo ai fondi di cui all'art.1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n.232;

c) ad avvenuta ultimazione delle opere sul compendio statale:

- consegnare in uso governativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la porzione di bene individuata per le relative esigenze nell'ambito del progetto del "Centro dei Beni Culturali";
- in considerazione delle particolari finalità perseguite, a concedere in concessione, per la durata di 19 anni, al Comune di Camerino una porzione del complesso, per destinarla a "Centro dei Beni Culturali", a canone di mercato ai sensi del D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 ovvero, qualora sussistano le condizioni, a titolo gratuito in regime di reciprocità, ai sensi del prefato DPR 296/2005 e dell'art.1, comma 439 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- in considerazione delle particolari finalità perseguite, concedere in concessione a titolo gratuito all'Università di Camerino, per la durata di 19 anni, ai sensi del D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296, una porzione del complesso, per destinarla a "Centro dei Beni Culturali".

Art.6

Impegni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo si impegna a:

- a) rilasciare i pareri e le autorizzazioni che si dovessero rendere necessari per la realizzazione del progetto e per la successiva concessione di porzione del bene in favore del Comune di Camerino e dell'Università degli Studi di Camerino, considerata la natura storico-architettonica del compendio statale oggetto del presente Protocollo;
- b) verificare la possibilità di reperire gli ulteriori fondi necessari per il completamento dell'intervento di rifunzionalizzazione del complesso demaniale attraverso i propri canali di finanziamento, anche attingendo ai fondi di cui all'art.1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n.232;
- c) precisare nel dettaglio il fabbisogno di spazi necessari al MIBACT e da destinare a luogo di deposito sia di reperti storici quanto di beni mobili di interesse culturale recuperati da immobili resi inagibili in conseguenza del sisma, anche al fine della redazione delle varie fasi della progettazione, fornendo nel contempo indicazioni ed osservazioni utili all'elaborazione della stessa nei rispetto dei vincoli gravanti sul compendio;
- d) prendere in consegna in uso governativo dall'Agenzia del Demanio, la porzione del compendio al medesimo spettante per destinarla a deposito di reperti storici e di beni mobili recuperati dal sisma nell'ambito del progetto del "Centro dei Beni Culturali".

Art.7

Impegni del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca si impegna a:

- a) rilasciare eventuali pareri e autorizzazioni che si dovessero rendere necessari per la realizzazione del progetto;
- b) verificare la possibilità di reperire gli eventuali ulteriori fondi necessari per il completamento dell'intervento di rifunzionalizzazione del complesso demaniale attraverso i propri canali di finanziamento, anche attingendo ai fondi di cui all'art.1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n.232.

Art.8

Impegni della Regione Marche

La Regione Marche si impegna a:

- a) assicurare ogni necessario supporto allo svolgimento delle attività di verifica, tecniche, amministrative ed urbanistiche finalizzate alla realizzazione di quanto sopra indicato, nell'indirizzo condiviso con tutti gli altri sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa;
- b) rilasciare, per quanto di propria competenza, gli eventuali titoli abilitativi, autorizzazioni, nulla-osta, permessi e quant'altro dovesse occorrere per realizzare gli interventi edilizi e per garantirne la conformità urbanistica ed edilizia.
- c) verificare la possibilità di reperire gli ulteriori fondi necessari per il completamento dell'intervento di rifunzionalizzazione del complesso demaniale attraverso i propri canali di finanziamento.

Art. 9

Tavolo Tecnico

1. Al fine di favorire la realizzazione dell'operazione, è istituito un Tavolo Tecnico/Gruppo di Lavoro composto da uno o più rappresentanti delle Amministrazioni firmatarie:
2. Le funzioni di Presidente sono svolte da un rappresentante del Comune di Camerino.
3. Le determinazioni del Tavolo devono essere assunte all'unanimità dei suoi componenti.
4. Il Tavolo vigila sul rispetto degli impegni assunti e sullo stato di attuazione degli interventi programmati, avvalendosi anche di ispezioni e di consulenze. In particolare il Tavolo tecnico:
 - vigila sulla corretta e tempestiva attuazione del presente atto, avendo cura di definire un puntuale cronoprogramma che disciplini nel dettaglio l'esecuzione delle varie attività sul compendio interessato dal Protocollo;
 - provvede all'individuazione delle problematiche, anche giuridiche, inerenti gli interventi, proponendo le soluzioni idonee al loro superamento;
 - richiede documenti e informazioni ai soggetti partecipanti, convocandone, ove necessario, i rappresentanti;
 - propone ogni utile provvedimento per la realizzazione dell'operazione di cui al presente Protocollo;
 - propone le soluzioni per dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine agli aspetti tecnico-amministrativi dei lavori e/o sull'interpretazione del presente Protocollo;
 - approva modifiche non sostanziali al presente Protocollo e propone le modifiche sostanziali.

Art. 10

Durata e disposizioni generali

1. Il presente Protocollo ha durata di 5 anni.
2. Il presente Protocollo potrà essere modificato e/o prorogato nelle modalità e nei termini in forma scritta previa concorde volontà delle Parti firmatarie e si intenderà, invece, risolto per

sopravvenuta impossibilità oggettiva a compiere le attività previste dal medesimo Protocollo o alla realizzazione dell'operazione.

3. Le Parti si danno, altresì, atto che ciascuna, per quanto di propria spettanza, si farà soggetto diligente nell'adempimento di quanto necessario per il buon andamento e la finalizzazione dell'operazione.

4. Per quanto non specificatamente previsto nel presente Protocollo d'intesa si rinvia alla normativa vigente.

5. Così come previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della legge 241/90 e s.m.i., il presente atto viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso.

Art.11

Controversie

Per ogni controversia scaturente dell'applicazione del presente Protocollo d'intesa le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione bonaria.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per il Comune di Camerino, Sindaco Gianluca Pasqui

Per l'Università degli Studi di Camerino, il Rettore Claudio Pettinari

Per l'Agenzia del Demanio, il Direttore Generale Roberto Reggi

Per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Segretario Regionale per le Marche Francesca Furst

Per il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Capo Dipartimento Marco Mancini

Per la Regione Marche, il Presidente Luca Ceriscioli





Dettagli Controllo



Protocollo d'intesa - Centro dei Beni Culturali.pdf.p7m (298328 bytes)



data e ora impostata per la verifica : 17-05-2018 11:47:26 UTC



superata Completamente



Dettaglio firmatari (Firmatari 6 - Controfirmatari 0)



Firmatario 1 REGGI ROBERTO



La firma e' conforme alla regulation (EU) No 910/2014



Digest Algorithm: 2.16.840.1.101.3.4.2.1



Encryption Algorithm: 1.2.840.113549.1.1.11



Certificato credibile



Certificato Valido fino al 18-09-2020 22:00:00 UTC



Certificato non revocato



QCStatement



Dispositivo sicuro



(0.4.0.1862.1.5):[[https://docs.namirialtsp.com/documents/PDS/PDS_en.pdf, en], [https://docs.namirialtsp.com/documents/PDS/PDS_it.pdf, it]]



Periodo conservazione informazioni 20



(0.4.0.1862.1.6):[0.4.0.1862.1.6.1]



Certificato qualificato



nonRepudiation



Data e ora di firma : 14-05-2018 11:13:14 UTC



Firmatario 2 PETTINARI CLAUDIO



La firma e' conforme alla deliberazione CNIPA 45/2009



Digest Algorithm: 2.16.840.1.101.3.4.2.1



Encryption Algorithm: 1.2.840.113549.1.1.11



Certificato credibile



Certificato Valido fino al 26-05-2019 23:59:59 UTC



Certificato non revocato



QCStatement



Dispositivo sicuro



Periodo conservazione informazioni 20



Certificato qualificato



nonRepudiation



Data e ora di firma : 14-05-2018 14:08:36 UTC



Firmatario 3 FURST FRANCESCA MARIA PAOLA

- | La firma e' conforme alla deliberazione CNIPA 45/2009
- | Digest Algorithm: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
- | Encryption Algorithm: 1.2.840.113549.1.1.11
- | Certificato credibile
- | Certificato Valido fino al 11-07-2020 23:59:59 UTC
- | Certificato non revocato
- | QCStatement
 - | Dispositivo sicuro
 - | Periodo conservazione informazioni 20
 - | Certificato qualificato
- | nonRepudiation
- | Data e ora di firma : 15-05-2018 14:29:21 UTC







Firmatario 4 MANCINI MARCO

- | La firma e' conforme alla deliberazione CNIPA 45/2009
- | Digest Algorithm: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
- | Encryption Algorithm: 1.2.840.113549.1.1.11
- | Certificato credibile
- | Certificato Valido fino al 27-10-2018 07:41:00 UTC
- | Certificato non revocato
- | QCStatement
 - | Dispositivo sicuro
 - | Periodo conservazione informazioni 20
 - | Certificato qualificato
- | nonRepudiation
- | Data e ora di firma : 16-05-2018 11:58:15 UTC












Firmatario 5 GIANLUCA PASQUI

- | La firma e' conforme alla deliberazione CNIPA 45/2009
- | Digest Algorithm: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
- | Encryption Algorithm: 1.2.840.113549.1.1.1
- | Certificato credibile
- | Certificato Valido fino al 05-12-2020 09:14:37 UTC

-  Certificato non revocato
-  QCStatement
 - Dispositivo sicuro
 - Periodo conservazione informazioni 20
 - (1.3.6.1.5.5.7.11.2):
 - Certificato qualificato
-  nonRepudiation
-  Data e ora di firma : 16-05-2018 15:46:43 UTC



Firmatario 6 LUCA CERISCIOLI

-  La firma e' conforme alla deliberazione CNIPA 45/2009
-  Digest Algorithm: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
-  Encryption Algorithm: 1.2.840.113549.1.1.1
-  Certificato credibile
-  Certificato Valido fino al 01-07-2021 08:56:05 UTC
-  Certificato non revocato
-  QCStatement
 - Dispositivo sicuro
 - Periodo conservazione informazioni 20
 - (1.3.6.1.5.5.7.11.2):
 - Certificato qualificato
-  nonRepudiation
-  Data e ora di firma : 17-05-2018 11:47:26 UTC

